



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **90**

in data **13/05/2021**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventuno** addì **13 - tredici** - del mese **maggio** alle ore **10:00 in video conferenza**, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DEL "PATTO DI CONTRASTO ALLE NUOVE POVERTA'".

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	NO
PRATISSOLI Alex	Vicesindaco	NO
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	SI
DE FRANCO Lanfranco	Assessore	SI
MARCHI Daniele	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	SI
SIDOLI Mariafrancesca	Assessore	SI
TRIA Nicola	Assessore	NO

Presiede: **RABITTI Annalisa**

Assiste il Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

LA GIUNTA COMUNALE

Viste:

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 14 “disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari”;
- la legge regionale 19 luglio 2013, n. 7 “disposizioni in materia di tirocini. modifiche alla legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 (norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro)”;
- il decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150 di riordino della normativa dei servizi per il lavoro;
- il Decreto Legge n. 4 del 28 gennaio 2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 26 del 28 marzo 2019 “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”;
- la normativa vigente in riferimento alle misure per l'emergenza COVID-19;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 1899 del 14/12/2020, con cui è stato approvato il “Patto per il lavoro e per il Clima”, un progetto condiviso per il rilancio e lo sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale che la Regione ha siglato insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche;

Rilevato che:

- Il patto regionale oltre ad attivare azioni di sistema a livello regionale ha come obiettivo prioritario la promozione a livello locale dell'attuazione del Patto stesso, attraverso la sigla di patti e/o programmi declinati su scala territoriale;
- l'Obiettivo 1 – *Sanità e welfare Garantire e rafforzare un sistema integrato di servizi* previsto dal Documento Unico di Programmazione approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.72 dell'8 aprile 2021 ad una crescente situazione di difficoltà dovuta alla crisi economica e all'emergenza sanitaria sulla società reggiana prevede di “*creare una nuova alleanza di territorio, con le associazioni datoriali, le*

*organizzazioni sindacali, i servizi per il lavoro, della formazione del privato e del sociale, con i professionisti e con le imprese attraverso la promozione della responsabilità collettiva che porti a condividere una visione per la città, definisca politiche con paradigmi nuovi, raccolga le energie e le responsabilità di tutti gli stakeholder verso un impegno comune attraverso la progettazione di un **Patto di contrasto alle nuove povertà**” ;*

Rilevato altresì che:

- le imprese e la società civile reggiana stanno affrontando una situazione economica e sociale che rischia di aggravarsi di giorno in giorno. I dati nazionali e locali sull'andamento del mercato del lavoro risuonano come un campanello di allarme e confermano le preoccupazioni che da tempo segnaliamo relative agli impatti sulle persone e sulle famiglie: il calo dell'occupazione, l'estensione del ricorso agli ammortizzatori sociali con le inevitabili ripercussioni sui redditi familiari, l'aumento del ricorso alla Naspi, al Reddito di cittadinanza, i 6.000 nuclei familiari non conosciuti prima, che hanno chiesto supporto per l'acquisto di beni di prima necessità.
- L'aumento delle disuguaglianze, ancor più quelle di genere, e problemi più di natura economica per la perdita o la sospensione del lavoro stanno toccando una quota rilevante di cittadini reggiani, l'aumento del rischio di povertà e di esclusione sociale, l'esplosione della disoccupazione dopo la fine del blocco dei licenziamenti, l'incremento dei Neet e della precarietà professionale rischiano di segnare un'intera generazione, insieme alla progressiva perdita della coesione sociale.

Considerato che:

- In questo quadro, le prospettive sul futuro e sulla ripresa economica risultano ancora incerte e i dati sulle previsioni di nuove assunzioni da parte delle imprese reggiane risultano oggi in forte contrazione;
- È necessario quindi impostare nuovi assetti che riguardano l'economia, l'ecologia, le relazioni, l'organizzazione sociale e territoriale, con ripercussioni economiche e sociali su tutte le fasce della popolazione e impostare nuove soluzioni da affrontare con politiche di più largo respiro, cambiando approccio nei diversi campi di intervento, indirizzato e governato dalla politica, ma costruito e condiviso con tutta la comunità;
- Per rispondere a questa complessità occorre oggi creare una nuova alleanza con le Associazioni datoriali, le organizzazioni sindacali, i Servizi per il Lavoro, della

formazione del privato e del sociale, con i professionisti e con le imprese, con la comunità intera: siglare un **Patto di contrasto alle nuove povertà** (Allegato 1) che porti a condividere una visione, definisca politiche con paradigmi nuovi, raccolga le energie e le responsabilità di tutti gli stakeholder verso un impegno comune in linea con il raggiungimento degli obiettivi del nuovo patto per il lavoro e per il clima regionale e dell'Agenda 2030.

Considerato altresì che:

- il “Patto di contrasto alle nuove povertà” stabilisce l'impegno di chi lo sottoscrive:
- a partecipare e contribuire, ognuno per le sue competenze e nel rispetto delle rispettive autonomie, al percorso di co-programmazione e co-ideazione di azioni e dispositivi per il contrasto alle nuove povertà e la riduzione delle disuguaglianze;
- sostenere le persone più fragili e vulnerabili della società;
- promuovere una economia sociale e sostenibile e di un mercato del lavoro regolare e inclusivo;
- valorizzare tutte le potenzialità e gli spazi che questo cambiamento offre al territorio e alle nuove generazioni,
- assumere 3 obiettivi strategici e 6 obiettivi operativi prioritari che riassumono le linee di indirizzo che si vogliono tracciare per costruire una visione di futuro
- sono stati individuati quali Obiettivi strategici:
- Superare la crisi, contrastare fragilità e le povertà crescenti; sostenere la crescita sostenibile;
- supportare la creazione di nuovi lavori e nuova occupazione;
- sperimentare nuovi modelli di sviluppo, anche di economia sociale.
- sono stati individuati quali obiettivi operativi:
- generare opportunità per migliorare l'occupabilità delle persone, valorizzando le diversità, definire e sviluppare idee innovative capaci di rispondere alle sfide sociali connesse ad aree e persone vulnerabili;
- promuovere la salvaguardia degli attuali livelli occupazionali anche investendo in formazione e riqualificazione delle professionalità;
- creare azioni sinergiche per il miglioramento e l'adeguamento delle competenze
- favorire l'accesso alle misure di sostegno
- migliorare il sostegno alle famiglie in termini di condivisione del lavoro di cura e conciliazione per incrementare le opportunità occupazionali
- sperimentare nuovi modelli di sviluppo, e costruire un ecosistema territoriale resiliente capace di coinvolgere tutti gli attori del territorio alla definizione e valorizzazione di un distretto dell'economia sociale;

Considerato inoltre che:

- il processo che si intende attivare vuole portare il dialogo e avviare la co-ideazione con gli stakeholder per:
 - integrare le politiche, le azioni e i progetti che ognuno sta avviando rispetto al proprio campo;
 - creare nuovi network ed alleanze - integrando attori pubblici e privati - favorendo la definizione di progetti strategici e integrati, armonizzando risorse e competenze;
 - introdurre metodologie condivise per la valutazione dell'impatto e dell'efficacia delle azioni
 - accelerare lo sviluppo e il riconoscimento del potenziale dell'economia sociale nella trasformazione dei sistemi economici del territorio;
 - integrare delle azioni con il Patto per il lavoro e per il clima regionale e con gli obiettivi dall'Agenda 2030, consentendo la localizzazione su base territoriale, e il raggiungimento degli obiettivi stessi

- Il processo si concretizza nelle seguenti attività:
 - costituzione di un comitato di indirizzo per la condivisione della visione, l'individuazione delle priorità e la definizione degli indicatori
 - condivisione periodica di dati e analisi sulla condizione socio-economica del territorio
 - costituzione di gruppi di progetto tematici per la definizione di dispositivi portati avanti da ciascuno, individuazione di misure che possono nascere dall'integrazione delle attività esistenti, progettazione di nuove misure, tutte inserite nella cornice del patto;

- il Patto prevede inoltre, una governance predefinita, per il coinvolgimento delle parti firmatarie sia per un confronto preventivo sui contenuti delle principali pianificazioni e dei principali provvedimenti da intraprendere, sia attraverso l'attivazione di gruppi di progetto tematici più tecnici;

- sono stati individuati come firmatari i soggetti appartenenti alle seguenti categorie: le istituzioni locali, le università, le parti sociali, datoriali e sindacali, gli enti di formazione e il forum del terzo settore. Attraverso l'adesione di tali soggetti al progetto e la sigla del Patto, è possibile infatti generare sviluppo per una nuova coesione sociale, rilancio e sviluppo economico, per la creazione di valore pubblico;

- il Patto potrà essere declinato in successivi accordi operativi con gli attori del territorio sottoscrittori che si riterranno necessari per la realizzazione delle azioni e dei dispositivi che verranno individuati nel processo descritto;

Dato atto che:

- la sottoscrizione può avvenire – per altro soggetti appartenenti alle categorie descritte sopra - in qualsiasi momento dalla data di approvazione della presente deliberazione alla fine del presente mandato attraverso l'invio della propria sottoscrizione;

Ritenuto pertanto opportuno approvare l'allegato Schema di “Patto per il contrasto alle nuove povertà” che verrà successivamente sottoposto ai soggetti indicati in precedenza

Dato atto altresì che:

- con provvedimento del Sindaco, Protocollo Generale n° 25249 del 31/01/2020, è stato attribuito alla dottoressa Lorenza Benedetti l'incarico dirigenziale della responsabilità di direzione dell'Area Servizi alla persona, e del Servizio Politiche di welfare e intercultura, ai sensi dall'art. 50, comma 10, del TU degli Enti Locali, Decreto Legislativo n° 267/2000 e dell'art. 13 – sezione A) del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;
- il provvedimento Protocollo Generale n° 42296 del 20/02/2020 con cui il Sindaco ha designato la dottoressa Lorenza Benedetti *Coordinatore del trattamento dei dati personali*, ai sensi del regolamento UE 679/2016;

Visto:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Servizio Politiche di welfare e intercultura ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267/2000
- il decreto del Sindaco PG n. 66477 del 25/03/2020 “Misure Di Contenimento Emergenza “Coronavirus” – Criteri Per Lo Svolgimento Delle Sedute Della Giunta Comunale Con La Modalità Della Videoconferenza”.

Dato atto che

- il presente provvedimento non comporta oneri in capo al Comune e pertanto non necessita del parere di regolarità contabile;

Visti:

- la L. 241/1990

- il Dlgs. 267/2000

- il Vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

- di approvare, per quanto disposto in premessa, l'allegato 1 schema di "Patto di contrasto alle nuove povertà", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e di procedere all'esame congiunto dello schema con le categorie di soggetti esplicitate nelle premesse
- di dare atto che in sede di sottoscrizione potranno essere apportate allo schema di Patto le modifiche di natura non sostanziale eventualmente necessarie
- di dare atto che ulteriori soggetti, tra quelli individuati nelle categorie esplicitate ovvero istituzioni locali, le università, le parti sociali, datoriali e sindacali e il forum del terzo settore, potranno aderire anche successivamente – fino alla fine del mandato sottoscrivendo il Patto in formato digitale;
- il Patto potrà essere declinato in successivi accordi operativi con gli attori del territorio sottoscrittori che si riterranno necessari per la realizzazione delle azioni e dei dispositivi che verranno individuati nel processo descritto;
- di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative vigenti;

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

in quanto sussistono particolari motivi d'urgenza per partire con la realizzazione del progetto il cui inizio è previsto a giugno 2021 ;

ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del Dlgs. 267/2000,

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

RABITTI Annalisa

IL SEGRETARIO GENERALE

GANDELLINI Dr. Stefano